#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Come uno che ha autorità, e non come gli scribi

Lo Spirito Santo, che sempre opera nei semplici e nei piccoli, concede a quanti sono senza malizia e senza falsità di cuore e di mente, il dono del discernimento. Chi riceve questo dono dello Spirito Santo è da Lui reso capace di fare la differenza tra una parola e un’altra, tra un discorso e un altro, tra chi dice parole di Dio e chi dice parole del mondo o anche di Satana, tra chi è da Dio e parla con l’autorità di Dio e chi invece parla con autorità del mondo o del diavolo. Quanti invece sono arroganti, cattivi, prepotenti, malvagi, quanti ormai sono posseduti da Satana, distorcono la Parola della verità e della giustizia e attribuiscono a Satana ciò che è Dio e alla terra ciò che invece discende dall’Alto. Ecco cosa rivela il Salmo: *“Pietà di me, o Dio, perché un uomo mi perseguita, un aggressore tutto il giorno mi opprime. Tutto il giorno mi perseguitano i miei nemici, numerosi sono quelli che dall’alto mi combattono. Nell’ora della paura io in te confido. In Dio, di cui lodo la parola, in Dio confido, non avrò timore: che cosa potrà farmi un essere di carne? Travisano tutto il giorno le mie parole, ogni loro progetto su di me è per il male. Congiurano, tendono insidie, spiano i miei passi, per attentare alla mia vita. Ripagali per tanta cattiveria! Nella tua ira abbatti i popoli, o Dio. I passi del mio vagare tu li hai contati, nel tuo otre raccogli le mie lacrime: non sono forse scritte nel tuo libro? Allora si ritireranno i miei nemici, nel giorno in cui ti avrò invocato; questo io so: che Dio è per me. In Dio, di cui lodo la parola, nel Signore, di cui lodo la parola, in Dio confido, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto: ti renderò azioni di grazie, perché hai liberato la mia vita dalla morte, i miei piedi dalla caduta, per camminare davanti a Dio nella luce dei viventi” (Sal 56,2-14).* Se oggi regna tanta confusione, tanta negazione, tanta volontà di non confessare l’autorità di Gesù, è il segno che il nostro cuore non è semplice, noi non siamo umili, siamo superbi, arroganti, cattivi. È sempre cattivo di cuore e di mente chi priva Gesù della sua autorità.

Ecco una testimonianza che viene resa a Gesù dai semplici e dai piccoli dinanzi a Dio: *“Cercavano allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora. Molti della folla invece credettero in lui, e dicevano: «Il Cristo, quando verrà, compirà forse segni più grandi di quelli che ha fatto costui?». I farisei udirono che la gente andava dicendo sottovoce queste cose di lui. Perciò i capi dei sacerdoti e i farisei mandarono delle guardie per arrestarlo. Gesù disse: «Ancora per poco tempo sono con voi; poi vado da colui che mi ha mandato. Voi mi cercherete e non mi troverete; e dove sono io, voi non potete venire». Dissero dunque tra loro i Giudei: «Dove sta per andare costui, che noi non potremo trovarlo? Andrà forse da quelli che sono dispersi fra i Greci e insegnerà ai Greci? Che discorso è quello che ha fatto: “Voi mi cercherete e non mi troverete”, e: “Dove sono io, voi non potete venire”?». Nell’ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato. All’udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: «Costui è davvero il profeta!». Altri dicevano: «Costui è il Cristo!». Altri invece dicevano: «Il Cristo viene forse dalla Galilea? Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?». E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui. Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: «Perché non lo avete condotto qui?». Risposero le guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Ma i farisei replicarono loro: «Vi siete lasciati ingannare anche voi? Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!». Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: «La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?». Gli risposero: «Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!». E ciascuno tornò a casa sua” (Gv 7,30-53).* Ecco oggi la confessione che urge che venga fatta su Gesù: “Mai un uomo ha parlato così”. “Mai un uomo ha amato così”. “Mai un uomo è morto per i nostri peccati ed è risuscitato per la nostra giustificazione”. Mai un uomo ha dato e dona la grazia senza misura”. Mai un uomo ci ha colmati di Spirito Santo”.

*Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro* *come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. (Mc 1,21-28).*

Il non fare la differenza tra Cristo Gesù e ogni altro uomo, l’attribuire poteri di salvezza a quanti non li possiedono, negare a Cristo Gesù la sua verità divina, eterna, soprannaturale, umana, fare di Cristo Gesù solo un uomo come tutti gli altri uomini, fare di lui un fondatore di religione come tutti gli altri fondatori, attesta la superbia della mente, rivela il peccato che governa il nostro cuore, mostra la nostra appartenenza al principe del mondo. Solo il diavolo odia Cristo Gesù e tutti coloro che gli appartengono. Madre della Redenzione, aiutaci perché siamo umili di cuore come tu sei umile di cuore e semplici come il tuo spirito è semplice. Abiterà in noi lo Spirito Santo e dalla nostra bocca usciranno parole di verità, di lode, di benedizione per il Figlio tuo e Signore nostro, nostro Redentore e Salvatore, nostra vita e verità, nostra luce e risurrezione, nostra via per andare al Padre, nostra unica e sola speranza di eternità beata. Grazie, Madre di Dio.

**15 Febbraio 2026**